

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	1 di 7

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto:

Nome commerciale **START Detersivo in Polvere per Lavatrice**

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

Usi identificati Detersivo in polvere per il lavaggio manuale e in macchina di tessuti in cotone e poliestere
Usi del consumatore[SU21], Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza Identificazione della società:

Distributore **NEW FADOR S.r.l.**
Via M. Calderara 31 - 25018 Montichiari (BS)
Tel. +39 030 961243 - Fax +39 030 962500
www.newfador.it - info@newfador.it

1.4 Numero telefonico di emergenza:

Tel. + 39 030 961243 (dalle ore 8.30 alle ore 17.30 – Lunedì / Venerdì)
Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:

Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Proprietà / Simboli:
Xi - Irritante

Frase R:
R41 – Rischio di gravi lesioni oculari.

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:
Nessun altro rischio

2.2. Elementi dell'etichetta:

Etichettatura conforme alla direttiva (CE) n. 1999/45:

Pittogrammi, codici di avvertenza:

Simboli previsti:
Xi - Irritante



Natura dei rischi specifici attribuiti:
R41 – Rischio di gravi lesioni oculari

Consigli di prudenza:
S2 – Conservare fuori dalla portata dei bambini
S26 - In caso di contatto con gli occhi lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S46 - In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Contiene (Reg. CE 648/2004):
5% < 15% Sbiancanti a base di ossigeno, < 5% Tensioattivi anionici, Tensioattivi non ionici, Zeoliti, Sbiancanti ottici

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:
Nessuna.

2.3. Altri pericoli:

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.
Nessuna informazione su altri pericoli.

3. Composizione / informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze:



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	2 di 7

Non pertinente.

3.2. Miscele:

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Sodium carbonate	> 20 <= 25%	Xi R36 Eye Irrit. 2 H319	01-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485498-19-0021
Sodium percarbonate	> 5 <= 7%	O R 8, Xn R22 Xi R38, Xi R41 Ox. Sol. 1 H271 Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318 Skin Irrit. 2 H315	-	15630-89-4	239-707-6	01-2119457268-30-0005
Sodium disilicate	> 3 <= 5%	Xi; R36-37-38 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H335 Skin Irrit. 2 H315	-	1344-09-8	215-687-4	01-2119448725-31-0000
Acido benzensolfonico, C10-13, der. alchilici sali sodio	> 3 <= 5%	Xi; R38-41 Skin Irrit. 2 H315 Eye Dam. 1 H318	-	68411-30-3	270-115-0	01-2119489428-22-0027
Alcohols, C12-13-branched andlinear, ethoxylated	> 1 <= 3%	Xn R22, Xi R4 Oral Acute Tox. 4 H302 Eye Dam. 1 H318	-	160901-19-9	931-954-4	01-2119490233-42-0001

4. Interventi di primo soccorso



4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

Vie di esposizione.

Contatto con la pelle:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:

Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 15 minuti; quindi consultare un oftalmologo.

Ingestione:

Non indurre il vomito. Ricorrere immediatamente a visita medica, mostrando la scheda di sicurezza.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti, che ritardati:

Ingestione: nausea, vomito, diarrea (con possibili squilibri idroelettrici per ingestione di elevati quantitativi); sensazione di dolore a carico di faringe, stomaco e addome. Possibile insufficienza respiratoria per aspirazione di schiuma dalle vie aeree (specialmente come conseguenza degli episodi di vomito e per ingestione di quantitativi rilevanti).

Contatto oculare: possibile congiuntivite.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:

Vedi 4.1.

5. Misure antincendio



Prodotto non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione:

Mezzi di estinzione idonei:

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei:

	SCHEDA DI SICUREZZA Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Cod. Sch. S-P4/2-2
						Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	3 di 7

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla miscela:

Pericoli dovuti all'esposizione in caso di incendio:

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Informazioni generali:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento:

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), maschera a sovrappressione con un facciale che ricopre tutto il viso dell'operatore oppure autorespiratore in caso di grosse quantità di fumo.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Indossare i dispositivi di protezione individuale: occhiali, guanti ed indumenti protettivi e porre attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2. Precauzioni ambientali:

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Arginare con terra o materiale inerte. Raccogliere la maggior parte del materiale ed eliminare il residuo con getti d'acqua. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni della sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni:

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sez. 8 e 13.

7. Manipolazione ed stoccaggio

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

Stoccare in contenitori chiusi etichettati. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Durante il lavoro non mangiare né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

7.3. Usi finali particolari:

Nessuno.

8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale



8.1. Parametri di controllo:

Limiti di esposizione professionali non disponibili.

8.2. Controlli dell'esposizione:

Informazioni per l'uso domestico:

Il prodotto non è pericoloso per normali condizioni d'uso. Le informazioni riportate di seguito in questa sezione si riferiscono alla manipolazione di grandi quantità.

Dispositivi di protezione individuale:

Protezione per gli occhi: occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle: Nessuna protezione particolare deve essere adottata per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

9. Proprietà fisiche e chimiche



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	4 di 7

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:

Stato fisico	Polvere
Odore	Nota fiorita
Colore	Bianco con granelli blu
valore pH (sol. 1%)	10,02 +/- 0,5
Peso specifico	750 +/- 50 g/l
Solubilità	Completa

9.2. Altre informazioni:

Nessun dato disponibile.

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività:

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica:

Il prodotto è stabile nelle condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose:

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare:

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

10.5. Materiali incompatibili:

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

11. Informazioni tossicologiche

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela.

Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:

Sodium carbonate

CAS: 497-19-8 EC: 207-838-8

Tossicità acuta orale (ingestione): LD₅₀, ratto = 2800 mg/kg

Tossicità acuta inalazione: LC₅₀, ratto = 2300 mg/m³; LC₅₀, topo = 1200 mg/m³

L'inalazione del prodotto può determinare l'irritazione delle mucose delle vie respiratorie superiori.

Tossicità acuta per via cutanea = LD₅₀, porcellino d'India = 800 mg/kg

Irritazione oculare: In contatto con gli occhi può provocare grave irritazione, lacrimazione, arrossamento e disturbi della vista. L'esposizione ripetuta e prolungata può provocare congiuntivite.

Sodium percarbonate

REACH No.: 01-2119457268-30-0005 CAS: 15630-89-4 EC: 239-707-6

LD/LC₅₀ Value relevant for classification:

Oral LD₅₀: 2200 mg/kg (mouse female); 2050 mg/kg (mouse male) (Moma et al.)

1034 mg/kg (rat) (Glaza)

Dermal LD₅₀: > 2000 mg/kg (rabbit)

CRM effects: none.

Acido benzensolfonico,4- C10-13, der. alchilici sali sodio (4)

CAS: 68411-30-3 EC: 270-115-0

Tossicità orale acuta LD₅₀ ratto: > 2.000 mg/kg; (valore della letteratura)

Tossicità dermale acuta LD₅₀ ratto: > 2.000 mg/kg; (valore della letteratura)

Alcohols, C12-13-branched and linear, ethoxylated (5)

	SCHEDA DI SICUREZZA					Cod. Sch. S-P4/2-2
	Conforme a Reg. (CE) 453/2010					Data Sch. 05/2010
						Rev. Scheda 1
Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	5 di 7

CAS: 160901-19-9 EC: 931-954-4

Tossicità orale acuta LD₅₀ ratto: > 300 - 2.000 mg/kg; (valori di test/valori bibliografici propri; nocivo se ingerito)

Tossicità dermale acuta LD₅₀ ratto: > 2.000 mg/kg; (valori di test/valori bibliografici propri; in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti).

Corrosione/irritazione cutanea

Irritante per la pelle, su coniglio: non irritante (valori di test/valori bibliografici propri)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione respiratoria e cutanea

Maximisation Test porcellino d'India: non sensibilizzante (valori di test/valori bibliografici propri, in base ai dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6, 7, 13, 14 e 15).

Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità componenti:

Sodium carbonate

CAS: 497-19-8 EC: 207-838-8

Tossicità acquatica:

Pesci *lepomis macrochirus*, LC₅₀/96h, 300 mg/l

Crostacei *ceriodaphnia-dubia*, EC₅₀/48h, 200-227 mg/l

Sodium percarbonate

REACH No.: 01-2119457268-30-0005 CAS: 15630-89-4 EC: 239-707-6

Tossicità acquatica:

EC₅₀/48h 4,9 mg/l (*Daphnia pulex*)

LC₅₀/96h 70,7 mg/l (*Pimephales promelas*)

NOEC/48h 2 mg/l (*Daphnia pulex*)

NOEC/96h 7,4 mg/l (*Pimephales promelas*)

Alcohols, C12-13-branched and linear, ethoxylated

CAS: 160901-19-9 EC: 931-954-4

Tossicità per i pesci: CL₅₀ (96h) *Cyprinus carpio*: > 1 – 10 mg/l; Prova a flusso continuo; OECD TG 203; Valori di test/valori bibliografici propri.

Tossicità per i pesci – tossicità cronica: nessun dato disponibile.

Tossicità per daphnia: CE₅₀ (48 h) *Daphnia magna*: > 1 – 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202; Valori di test/valori bibliografici propri.

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici – tossicità cronica: nessun dato disponibile.

Tossicità per le alghe: CE₅₀ (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 1-10 mg/l; Prova statica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri.

Acido benzensolfonico, C10-13, der. alchilici sali sodio

CAS: 68411-30-3 EC: 270-115-0 Num. Reach: 01-2119490234-40-0000

Tossicità per i pesci: CL₅₀ (96 h) *Cyprinus carpio*: > 1 – 10 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 203.

CL₅₀ (96 h) *Lepomis macrochirus*: > 1 – 10 mg/l; Prova statica; US EPA 1975; Valori letteratura.

Tossicità per i pesci – tossicità cronica: NOEC (196 d) *Pimephales promelas*: > 0,1 – 1 mg/l; mortalità; prova a flusso continuo (valore della letteratura). I dati sono derivati da valutazioni o risultati di prove ottenuti con prodotti simili (conclusione per analogia).

Tossicità per daphnia: CE₅₀ (48 h) *Daphnia magna*: > 1 – 10 mg/l; Prova statica; OECD TG 202 (valore della letteratura).

Tossicità per la daphnia e per altri invertebrati acquatici – tossicità cronica: NOEC (21 d): > 1-10 mg/l; tasso di riproduzione. Prova a tasso continuo.

Tossicità per le alghe: CE₅₀ (72 h) *Desmodesmus subspicatus* (alga verde): > 10-100 mg/l; Prova semistatica; OECD TG 201; Valori di test/valori bibliografici propri.

Tossicità per i batteri: EC₁₀ (16 h) *Pseudomonas putida*: 51 mg/l; Test di inibizione di moltiplicazione cromosomica; Bringmann & Kühn.

Tossicità per gli organismi viventi nel suolo: CL₅₀ (14 d) *Eisenia fetida*: > 1000 mg/kg; OECD TG 207.

Tossicità in vegetali terrestri: emergenza, crescita; CE₅₀ (21 d): 167 mg/kg; *Sorghum bicolor*; OECD TG 208 (valore della letteratura).

12.2. Persistenza e degradabilità:

Prontamente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo:

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo:

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:

I componenti della miscela, sulla base delle informazioni disponibili, non rispondono ai criteri vPvB e PBT.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	6 di 7

12.6. Altri effetti avversi:

Nessuno.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

Smaltimento del preparato:

I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali non pericolosi. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

Smaltimento di imballaggi contaminati:

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto



14.1. Numero ONU:

Non incluso nel campo di applicazione delle normative in materia di trasporto di merci pericolose: su strada (ADR); su rotaia (RID); via aereo (ICAO / IATA); via mare (IMDG).

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:

Nessuno.

14.4. Gruppo di imballaggio:

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente:

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori:

Nessun dato disponibile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:

Non è previsto il trasporto di rinfuse.

15. Informazioni sulla normativa

Categoria Seveso: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006: Nessuna

Sostanze in Candidate List (art. 59 REACH): Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (allegato XIV REACH): Nessuna

Controlli sanitari: I lavoratori esposti a questo prodotto chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Reg. 648/2004/CE (detergenti), D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.



SCHEDA DI SICUREZZA

Conforme a Reg. (CE) 453/2010

Cod. Sch. S-P4/2-2

Data Sch. 05/2010

Rev. Scheda 1

Documento n°	Data redazione	N° rev.	Redatto da	Approvato da	Archiviato da	Pagina
30/09	09.01.2013	3	RLAB	DG	RLAB	7 di 7

16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- H302 Nocivo se ingerito.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

- R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.
- R22 Nocivo per ingestione.
- R36 Irritante per gli occhi.
- R37 Irritante per le vie respiratorie.
- R38 Irritante per la pelle.
- R41 Rischio di gravi lesioni oculari

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni Centri Antiveleno:

BOLOGNA: Centro Antiveleni Ospedale Maggiore - Tel. 0510 333333
CATANIA: Centro di Rianimazione Ospedale Garibaldi - Tel. 095 7594120
CESENA: Centro Antiveleni Ospedale Maurizio Bufalini - Tel. 0547 352612
CHIETI: Centro Antiveleni Ospedale SS. Annunziata - Tel. 0871 345362
FIRENZE: Servizio Autonomo di Tossicologia Università degli Studi - Tel. 055 4277238
GENOVA: Centro Antiveleni Ospedale San Martino - Tel. 010 352808
GENOVA: Servizio Antiveleni Istituto Scientifico "G. Gaslini" - Tel. 010 56361 / 010 3760603
LA SPEZIA: Ospedale Civile Sant'Andrea - Tel. 0487 533296
LECCE: Centro Antiveleni Ospedale Vito Fazzi - Tel. 0832 665374
MILANO: Centro Antiveleni Ospedale Niguarda - Tel. 02 66101029
NAPOLI: Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli - Tel. 081 7472870
PAVIA: Clinica del Lavoro e della Riabilitazione IRCCS - Tel. 0382 24444
REGGIO CALABRIA: Centro Antiveleni Ospedali Riuniti - Tel. 0965 811624
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Gemelli - Tel. 06 3054343
ROMA: Centro Antiveleni Policlinico Umberto 1° - Tel. 06 490663
TORINO: Centro Antiveleni Istituto Anestesia e Rianimazione - Tel. 011 6637637

Questa scheda di sicurezza è destinata solamente a quei paesi a cui è applicabile. Il formato europeo della scheda di sicurezza, conforme con la legislazione europea vigente, non è destinata ad essere usata o distribuita nei paesi fuori dall' Unione Europea, all'eccezione della Norvegia e della Svizzera.

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo. Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente.

La presente scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.